

Obbligo corrispettivi elettronici 2019: Come funziona

Con la nuova Legge di Bilancio 2019 o meglio con l'entrata in vigore del decreto fiscale 2019 quello che finora è stata una semplice opzione diventa invece un obbligo reale.

Infatti dal 1° luglio 2019 entra in vigore l'obbligo di inviare telematicamente i corrispettivi all'Agenzia delle Entrate, tramite un apposito registratore telematico ma il Ddl fiscale 2019 ha previsto una partenza diversa a seconda del volume d'affari:

Contribuenti con ricavi sopra 400.000 euro: l'obbligo dei corrispettivi elettronici partirà dal 1° luglio 2019;

Contribuenti con ricavi sotto 400.000 euro: l'obbligo corrispettivi partirà da gennaio 2020.

Che cosa sono i corrispettivi elettronici?

I corrispettivi elettronici sono una nuova procedura telematica che consente ai commercianti al minuto, ristoranti, alberghi e tutti coloro che lavorano con i clienti finali, di poter dire addio agli scontrini e ricevute fiscali, inviando i dati degli incassi giornalieri, tramite il nuovo software gratuito Agenzia delle Entrate: fattura elettronica e corrispettivi elettronici che funziona tramite lo SDI, Sistema di Interscambio già utilizzato per la generazione, trasmissione e conservazione delle fatture Pubblica Amministrazione.

In pratica, cosa sono i corrispettivi elettronici: è la possibilità per i soggetti che effettuano le operazioni esonerate dall'obbligo di rilascio della fattura ai sensi dell'art. 22 del dpr 633/72, ovvero, commercianti al dettaglio, artigiani, alberghi e ristoranti ecc., di poter procedere alla memorizzazione elettronica e trasmissione telematica all'Agenzia delle entrate dei dati dei corrispettivi giornalieri delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi rilevanti ai fini Iva, trasformando così i vecchi scontrini e ricevute, nel cosiddetto scontrino elettronico definito dalla normativa "**Documento Commerciale**".

La memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi, deve essere pertanto effettuata mediante strumenti tecnologici tali da garantire loro, l'inalterabilità e la sicurezza dei dati, compresi gli strumenti che consentono i pagamenti con carte elettroniche come ad esempio i POS.

Corrispettivi elettronici 2019: quali vantaggi?

- Esonero dall'obbligo di registrare i corrispettivi giornalieri ai sensi dell'art. 24 del dpr 633/72, in quanto i relativi dati saranno memorizzati immutabilmente e messi a disposizione dell'Agenzia delle entrate in tempo reale o quasi (entro e non oltre 5 giorni dalla data di emissione della chiusura giornaliera).
- Cessazione dell'obbligo della certificazione fiscale, ossia dell'obbligo di emettere scontrini e ricevute con valenza fiscale, come già avviene per le imprese della grande distribuzione organizzata. Fermo restando, l'obbligo di emettere la fattura se questa viene richiesta dal cliente.
- Per adeguarsi è previsto un credito d'imposta pari al 50% della spesa sostenuta per l'acquisto di registratori di cassa idonei.

SANZIONI

In caso di mancata o infedele memorizzazione dei corrispettivi, o di mancata o infedele trasmissione, si applicano le sanzioni previste dall'art. 6, comma 3 e art.12, comma 2 del dlgs n. 471/97, per le violazioni in materia di rilascio di scontrini e ricevute fiscali e di installazione degli apparecchi misuratori fiscali.

VI INVITIAMO A CONTATTARCI QUANTO PRIMA PER L'ADEGUAMENTO!